

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'INDIMENTICABILE SCIOPERO DI GIOVEDÌ SCORSO

A colloquio coi settecento licenziati dalla "Terni",

Operai che lavorano senza paga da due mesi — Perché si smobilitano le Acciaierie — Gli enormi profitti del monopolio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TERNI, 6. — Ieri sera Terni era una città immobile e buia. Le insegne al neon spente, i cinematografi chiusi, inattivi i bar e trattorie. L'indimenticabile giornata di sciopero terminava con la medesima unanime compattezza che l'aveva caratterizzata fin dall'inizio.

Siamo la città che ripreso il suo ritmo, il suo lavoro, certa d'aver dato un avvertimento potente a chi di dovere, un avvertimento che non potrà non avere una eco profonda. Ha ripreso la sua frangente vita. L'acciaieria, i 6500 operai ora tornati al lavoro, fra loro sono tornati i 700 licenziati.

Sulla porta della fabbrica, all'ora della mensa ho parlato con un gruppo di questi operai che la Terni vuole cacciare e che da quasi due mesi lavorano senza paga. Sono sereni, hanno avuto una nuova conferma di quella forza e di quelle alleanze abbiano alle proprie spalle. Quelli che appartenevano al reparto "bande stagiate" che la Terni ha già smobilitato, svolgono ora nuove funzioni nello stabilimento, gli altri continuano a produrre negli stessi reparti e con gli stessi orari di prima. I prodotti che escono dalle Acciaierie sono in parte operaie, e ci tengono. Ed è l'acciaieria, la sua sorte, il suo sviluppo futuro che è al centro dei loro pensieri.

«Non vogliamo cantieri o roba simile», dicono. «E' inutile che ci promettano altre occupazioni in cambio. Vogliamo che l'acciaieria viva e si sviluppi» dicono. E sono pienamente consapevoli che una volta colpita l'acciaieria è tutta l'attività economica di Terni che subirebbe un colpo mortale. Perciò la loro preoccupazione è innanzitutto produttiva. Eppure quando vengono sollecitati a parlare di sé, della propria situazione personale, si scopre quale minaccia terribile pesi sul loro capo. Moltissimi di loro, la maggioranza hanno tre, cinque, perfino otto persone a carico i figli, moglie e genitori. E' lì che l'affetto da pagare e tutto il futuro davanti. La Terni ha lanciato il suo attacco a caso: nella lista dei 700 ci sono uomini che hanno 13-18 ed anche 22 anni di lavoro nell'acciaieria. E' lì che il loro maltrattamento non ricevono più buste paga. Sono i loro compagni di lavoro che per primi hanno sottoscritto in loro favore. Fuori dalla fabbrica il comitato cittadino ha organizzato la solidarietà popolare che diventerà sempre più larga e commovente.

Rubinacci e il Prefetto

Ma anche qui, su questo terreno di elementare umanità, si è manifestata la chiusa ostilità del governo. Il prefetto ha annullato le deliberazioni con cui il comune di Terni e gli altri comuni della provincia si erano quotati per sostenere i 700. Così, mentre a Roma Rubinacci allarga le braccia sollecitando il rappresentante del governo fa quello che può per sabotare la lotta in difesa delle Acciaierie.

Sono il piano Finsider e il piano Schuman che provocano il nostro licenziamento? Si, compagni: quelli del governo e quelli della Finsider lo dicono chiaro e tondo, non nascondono neppure. «Bei piani» dicono i licenziati. «Bei piani» che ammazzano le fabbriche a freddo!»

Ed infatti il bilancio della Terni non è passivo. Nessuna immediata esigenza di bilancio può essere addotta a giustificazione delle limitazioni produttive e degli alleggerimenti di personale.

La Terni ha denunciato 675 milioni di utili nel '49, 656 nel '50, 784 nel '51, ossia 2 miliardi e 116 milioni di utile in tre anni: di questo utile globale, oltre il 50% proviene dalle Acciaierie.

Per di più la Terni accantona ogni anno oltre un miliardo e mezzo sotto la voce «ammortamenti». E allora? Dove è la crisi? Se la Terni (e questo è l'aspetto più grottesco della situazione) fosse uno stabilimento privato, il padrone non troverebbe alcun motivo per smobilizzare ed «alleggerire». Ma la Terni è uno stabilimento controllato dall'IRI, dallo Stato. E allora? Siccome il governo ha preso determinati impegni internazionali, siccome l'IRI deve seguire la politica del governo, ecco che le Acciaierie smobilitano e licenziano. Eppure il mercato per piazzare i prodotti ci sarebbe. Eppure la richiesta d'acciaio, da parte degli italiani, è in costante crescita. Eppure le organizzazioni in maniera decente, non mancherebbero certo. Sta qui la chiara dimostrazione dell'inefficienza di una riorganizzazione dell'IRI in senso democratico e produttivo; quella riorganizzazione che solo la creazione di una

azienda metalmeccanica nazionalizzata, composta di tutti gli stabilimenti che oggi fanno parte dell'IRI e del FIM e sottoposta al controllo democratico dei lavoratori e del Parlamento, può assicurare. Anche Terni sa che, se invece il governo avrà via libera, le si preparano giorni tristi e duri. Per questo la sua lotta contro la legge truffa è particolarmente avanzata ed energica. L'accostamento non è casuale.

Una brutta figura

Il voto del 700 deve valere quanto quello del dirigente della Finsider; il voto del cittadino ternano minacciato dalla crisi della sua città deve valere quanto quello del signor prefetto. Altrimenti più gravi diverranno gli impegni in cui il governo crederà di poter trascinare il Paese; e i lavoratori in lotta si tenderà di rispondere con leggi copiate dalle circolari del dott. Costa.

E' evidente che questo non impedirà a Terni di lottare: nulla potrebbe impedire la lotta di interesse di tutti che la lotta non giunga a questo grado di acuitizzazione e di tensione. Nei giorni scorsi, durante una giornata di sciopero contro la legge truffa, un macellaio chiuse il negozio e mise in vetrina un bel manifesto scritto a mano su carta da involvere: «Oggi sciopero contro i ladri di voti». Il prefetto lo fece arrestare, il magistrato lo rimise in libertà. Una brutta figura in più per i rappresentanti del governo. Ma non sarà né la prima né l'ultima.

LUCA PAVOLINI

«L'Ufficio stampa della CGIL», ha detto il segretario, «il seguente comunicato: «Il Comitato di coordinamento delle organizzazioni sindacali di tutti i pubblici dipendenti aderenti alla CGIL si è riunito con la segreteria federale per esaminare la situazione relativa alla richiesta di adeguamento del trattamento economico della categoria, già avanzata al governo».

«Il Comitato di coordinamento, riaffermando la sua risoluta opposizione alla richiesta di adeguamento di sottoporre al Parlamento il potere di esame e di decisione di interessi fondamentali del Paese, ha deciso di opporsi alla riforma della pubblica amministrazione, ha rilevato con soddisfazione la volontà unanime, espressa anche dalle altre organizzazioni sindacali, di difendere il diritto di sciopero senza nessuna limitazione o restrizione. Il pieno accordo dei dipendenti

NELLA DISCUSSIONE ALLA CAMERA SULL'ASSISTENZA AI COLTIVATORI DIRETTI

Il governo favorevole a creare un nuovo carrozzone per Bonomi

Breve è stata l'ultima seduta di questa settimana alla Camera. La discussione della proposta di legge Bonomi per la riforma della pubblica amministrazione ha occupato la maggior parte. All'inizio il presidente ha comunicato che i presidenti delle Camere inglesi, olandese e belga hanno approvato la loro graduatoria per i messaggi di solidarietà inviati dai deputati italiani in occasione dell'immane disastro che ha colpito quei paesi.

Sulla proposta di legge Bonomi, però, si limitò ad accennare a illustrare i loro rispettivi ordini del giorno. Il compagno MICELI ha dimostrato come questa legge sia l'unica iniziativa che la maggioranza abbia portato innanzi in tutta la legislatura a favore di quei coltivatori diretti ai quali non sono state mai lesinate promesse elettorali. La legge Bonomi, però, si limita ad accennare ad una parte solenne di un partito assistente dei coltivatori diretti.

DALLE VETRELLERIE S. MARCO ALLA S.N.I.A.

300 licenziamenti a Livorno e centocinquanta a Torino

LIVORNO, 6. — A distanza di pochi giorni dalla chiusura dell'effettivo Bassoli, un'altra grave notizia viene ad aggravare la situazione sul fronte della disoccupazione. La Vetreria San Marco infatti ha annunciato per domani la chiusura dell'azienda. Questo nuovo grave provvedimento, qualora fosse attuato, getterebbe sul lavoro circa 300 lavoratori e sulla cittadina. Iniziative in loro favore sono in corso nei vari comitati cittadini.

Come giustificazione del provvedimento, la direzione adduce la crisi commerciale e la mancata vendita. E' da notare però che le maestranze, per venire incontro alle necessità, proprio a suo tempo alla direzione di aumentare il ciclo produttivo allo scopo di far diminuire i prezzi dei prodotti, e di conseguenza, la disoccupazione.

La direzione della Vetreria San Marco ha deciso di licenziare 300 dipendenti sugli attuali 500. Alla S.N.I.A. sono stati licenziati 150 dipendenti. In entrambi gli stabilimenti le maestranze hanno deciso di opporsi con la lotta ai gravi provvedimenti.

Paese; e i lavoratori in lotta si tenderà di rispondere con leggi copiate dalle circolari del dott. Costa. E' evidente che questo non impedirà a Terni di lottare: nulla potrebbe impedire la lotta di interesse di tutti che la lotta non giunga a questo grado di acuitizzazione e di tensione.

Nei giorni scorsi, durante una giornata di sciopero contro la legge truffa, un macellaio chiuse il negozio e mise in vetrina un bel manifesto scritto a mano su carta da involvere: «Oggi sciopero contro i ladri di voti». Il prefetto lo fece arrestare, il magistrato lo rimise in libertà. Una brutta figura in più per i rappresentanti del governo. Ma non sarà né la prima né l'ultima.

LUCA PAVOLINI

«L'Ufficio stampa della CGIL», ha detto il segretario, «il seguente comunicato: «Il Comitato di coordinamento delle organizzazioni sindacali di tutti i pubblici dipendenti aderenti alla CGIL si è riunito con la segreteria federale per esaminare la situazione relativa alla richiesta di adeguamento del trattamento economico della categoria, già avanzata al governo».

«Il Comitato di coordinamento, riaffermando la sua risoluta opposizione alla richiesta di adeguamento di sottoporre al Parlamento il potere di esame e di decisione di interessi fondamentali del Paese, ha deciso di opporsi alla riforma della pubblica amministrazione, ha rilevato con soddisfazione la volontà unanime, espressa anche dalle altre organizzazioni sindacali, di difendere il diritto di sciopero senza nessuna limitazione o restrizione. Il pieno accordo dei dipendenti

Mercoledì si riunisce l'Esecutivo della C.G.I.L.

La Segreteria Confederale ha deciso la convocazione del C. E. della CGIL per le ore 10 di mercoledì 11 p. v. per discutere il seguente ordine del giorno: 1) adeguamento del trattamento economico dei pubblici dipendenti; 2) rivendicazioni economiche connesse all'unificazione delle diverse voci della retribuzione; 3) richiesta di adeguamento del trattamento economico dei pubblici dipendenti; 4) riduzione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di lavoro; 5) varie.

La presa di posizione del comitato di coordinamento e della segreteria della CGIL assume particolare importanza in vista della riunione del Consiglio dei Ministri che si occuperà oggi — oltre che dei

pubblici dipendenti protestano contro il tentativo del governo di rinviare alla nuova legislatura l'esame delle richieste di adeguamento del trattamento economico; ricordando che il potere di acquisto degli stipendi e dei salari dei pubblici dipendenti (i quali costituiscono il solo settore ancora escluso dalla scala mobile) ha subito una notevole riduzione, riconfermando l'assoluta necessità di adeguamento della scala mobile.

La legislazione delle categorie dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL sarà illustrata nel comitato di domenica mattina al teatro Valle, nel corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Di Vittorio.

La presa di posizione del comitato di coordinamento e della segreteria della CGIL assume particolare importanza in vista della riunione del Consiglio dei Ministri che si occuperà oggi — oltre che dei

pubblici dipendenti protestano contro il tentativo del governo di rinviare alla nuova legislatura l'esame delle richieste di adeguamento del trattamento economico; ricordando che il potere di acquisto degli stipendi e dei salari dei pubblici dipendenti (i quali costituiscono il solo settore ancora escluso dalla scala mobile) ha subito una notevole riduzione, riconfermando l'assoluta necessità di adeguamento della scala mobile.

La legislazione delle categorie dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL sarà illustrata nel comitato di domenica mattina al teatro Valle, nel corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Di Vittorio.

La presa di posizione del comitato di coordinamento e della segreteria della CGIL assume particolare importanza in vista della riunione del Consiglio dei Ministri che si occuperà oggi — oltre che dei

pubblici dipendenti protestano contro il tentativo del governo di rinviare alla nuova legislatura l'esame delle richieste di adeguamento del trattamento economico; ricordando che il potere di acquisto degli stipendi e dei salari dei pubblici dipendenti (i quali costituiscono il solo settore ancora escluso dalla scala mobile) ha subito una notevole riduzione, riconfermando l'assoluta necessità di adeguamento della scala mobile.

La legislazione delle categorie dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL sarà illustrata nel comitato di domenica mattina al teatro Valle, nel corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Di Vittorio.

La presa di posizione del comitato di coordinamento e della segreteria della CGIL assume particolare importanza in vista della riunione del Consiglio dei Ministri che si occuperà oggi — oltre che dei

pubblici dipendenti protestano contro il tentativo del governo di rinviare alla nuova legislatura l'esame delle richieste di adeguamento del trattamento economico; ricordando che il potere di acquisto degli stipendi e dei salari dei pubblici dipendenti (i quali costituiscono il solo settore ancora escluso dalla scala mobile) ha subito una notevole riduzione, riconfermando l'assoluta necessità di adeguamento della scala mobile.

La legislazione delle categorie dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL sarà illustrata nel comitato di domenica mattina al teatro Valle, nel corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Di Vittorio.

La presa di posizione del comitato di coordinamento e della segreteria della CGIL assume particolare importanza in vista della riunione del Consiglio dei Ministri che si occuperà oggi — oltre che dei

pubblici dipendenti protestano contro il tentativo del governo di rinviare alla nuova legislatura l'esame delle richieste di adeguamento del trattamento economico; ricordando che il potere di acquisto degli stipendi e dei salari dei pubblici dipendenti (i quali costituiscono il solo settore ancora escluso dalla scala mobile) ha subito una notevole riduzione, riconfermando l'assoluta necessità di adeguamento della scala mobile.

La legislazione delle categorie dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL sarà illustrata nel comitato di domenica mattina al teatro Valle, nel corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Di Vittorio.

La presa di posizione del comitato di coordinamento e della segreteria della CGIL assume particolare importanza in vista della riunione del Consiglio dei Ministri che si occuperà oggi — oltre che dei

pubblici dipendenti protestano contro il tentativo del governo di rinviare alla nuova legislatura l'esame delle richieste di adeguamento del trattamento economico; ricordando che il potere di acquisto degli stipendi e dei salari dei pubblici dipendenti (i quali costituiscono il solo settore ancora escluso dalla scala mobile) ha subito una notevole riduzione, riconfermando l'assoluta necessità di adeguamento della scala mobile.

La legislazione delle categorie dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL sarà illustrata nel comitato di domenica mattina al teatro Valle, nel corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Di Vittorio.

La presa di posizione del comitato di coordinamento e della segreteria della CGIL assume particolare importanza in vista della riunione del Consiglio dei Ministri che si occuperà oggi — oltre che dei

pubblici dipendenti protestano contro il tentativo del governo di rinviare alla nuova legislatura l'esame delle richieste di adeguamento del trattamento economico; ricordando che il potere di acquisto degli stipendi e dei salari dei pubblici dipendenti (i quali costituiscono il solo settore ancora escluso dalla scala mobile) ha subito una notevole riduzione, riconfermando l'assoluta necessità di adeguamento della scala mobile.

La legislazione delle categorie dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL sarà illustrata nel comitato di domenica mattina al teatro Valle, nel corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Di Vittorio.

L'influenza si estende ma è a carattere benigno

Dichiarazioni dell'Alto Commissario alla Sanità

L'alto commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, on. Migliori, ha fatto ieri alcune dichiarazioni sull'andamento dell'influenza in Italia. Dopo aver affermato che nel decorso delle affezioni influenzali non ci sono novità che siano causa di preoccupazioni, Migliori ha detto:

«Oggi, alla fine della prima settimana di febbraio, si possono confermare i rilievi di una decina di giorni fa sul carattere assolutamente benigno dell'influenza in corso. I casi di malattia sono numerosi in diverse regioni, ma essi, fino a questo momento almeno, non hanno fortunatamente raggiunto la cifra registrata negli altri Paesi».

La mortalità generale e quella per malattie dell'apparato respiratorio non hanno presentato, fino a questo momento, nessun aumento rispetto a quella dello stesso periodo degli anni scorsi. E se la stagione sarà climaticamente favorevole, la diffusione della malattia procederà con gli stessi caratteri di benignità manifestati finora.

Naturalmente si fa grande assegnamento sulla collaborazione del pubblico, perché voglia, di propria iniziativa, evitare per quanto possibile i contatti con

Ancora di Guglielmo

L'affare Guglielmo ha avuto un ulteriore strascico alla seduta del Senato. Il compagno Crisafulli ha risposto l'interrogazione del magnate di secondo cui egli avrebbe raccolto voci secondo le quali l'Assemblea americana ha potuto constatare, il suo discorso è stato basato su documenti falsi e su dati autentici inoppugnabili.

Il grave incidente aveva immediatamente ripercussioni all'Assemblea, dove i vari gruppi politici protestavano fermamente contro il comportamento del magnate, il quale dava subito disposizioni al personale di servizio al portone di non fare entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

ODIOSE GESTA DEI DIFENSORI DELLA «CIVILTÀ OCCIDENTALE» A PALERMO E SIRACUSA

Un marine irrompe nell'Assemblea siciliana mentre un altro tenta di violentare una donna

L'Assemblea proibisce agli americani l'accesso della Cappella Palatina. Un marinaio USA penetra in una casa a Siracusa cercando di usare violenza alla moglie di un lavoratore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO, 6. — Come era prevedibile l'arrivo nelle accademie siciliane ha riportato nelle maggiori città costiere come Palermo, Siracusa, Augusta, il clima dell'occupazione straniera con le relative disgregazioni di violenza e bruttezze di temperatura e ridurre le cause che possono aver provocato le resistenze organiche individuali.

Purtroppo manchiavano, come tutti sanno, di mezzi specifici di difesa e pertanto la profilassi dell'influenza è particolarmente difficile. Ritengo tuttavia non inutile riaffermare che le scorte di medicinali a disposizione dell'Alto Commissariato sono tali da fronteggiare anche esigenze di speciale impegno e che tutti i servizi sanitari seguono la situazione giorno per giorno.

A Palermo un marinaio americano della squadra navale attualmente nel porto, ubriaco fradicio, è riuscito ieri sera, superando il personale di servizio, a penetrare nel locale dell'Assemblea regionale, imbutendosi in due ditte, e, per un attimo, a disturbare l'ordine.

Il grave incidente aveva immediatamente ripercussioni all'Assemblea, dove i vari gruppi politici protestavano fermamente contro il comportamento del magnate, il quale dava subito disposizioni al personale di servizio al portone di non fare entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di conseguenza, a mezzogiorno, numerosi marinai americani presentatisi al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, è stato subito respinto l'ingresso. La polizia ha subito disposto di non far entrare alcun marinaio americano che si fosse presentato anche per visitare la Cappella Palatina, situata nello stesso palazzo della Assemblea regionale, cappella che è meta di visite turistiche.

Di